

La pandemia

C'è l'accordo: vaccinazioni in farmacia dopo Ferragosto

servizio

● a pagina 2

La pandemia

Vaccini in farmacia Dopo Ferragosto finalmente si parte

Lopalco ottimista: "Pronti a convivere col virus"
I presidi: "Riserviamo bus a studenti pendolari"

Dalla terza settimana di agosto i vaccini si potranno somministrare anche in farmacia. È quanto stabilito da una delibera approvata nel corso di una seduta di giunta regionale straordinaria. Delibera che recepisce l'accordo nazionale tra governo e Regioni insieme con Federfarma e Assofarm. Il prossimo passo sarà quello di definire le regole attraverso le quali le farmacie pugliesi potranno effettuare le iniezioni anti-Covid. Per questo è stato dato mandato alla commissione regionale per la farmacia dei servizi di mettere a punto un disciplinare tecnico. «Questo accordo rappresenta un ulteriore passo avanti ver-

so la realizzazione di quella farmacia dei servizi di comunità che abbiamo sempre immaginato come parte integrante del servizio sanitario regionale – dichiara l'assessore regionale alla Sanità, Pierluigi Lopalco – Siamo già al lavoro per definire il protocollo attuativo sulle modalità di somministrazione in farmacia che sarà presentato insieme con Ordine dei farmacisti e Federfarma nei prossimi giorni».

In questo modo le farmacie diventano parte integrante del sistema di vaccinazione. I tempi per l'entrata in campo dei farmacisti

non sono ancora chiari, ma Lopalco assicura: «Sicuramente già da agosto il loro apporto sarà importante». Secondo quanto comunica il presidente dell'Ordine, Luigi D'Ambrosio Lettieri, si partirà presumibilmente dalla terza settimana di agosto: «A partire da quel momento ci è stato comunicato dal commissario straordinario Francesco Figliuolo che le farmacie potranno avere un consistente carico di vaccini». Sul fronte dei contagi si registra ancora una crescita dei casi (151 nell'ultimo bollettino) e la fondazione Gimbe conferma che nella settimana dal 21 al 27 luglio in Puglia si è registrato un peggioramento dei dati con 46 positivi ogni 100mila abitanti e un aumento dei nuovi casi del 122,9 per cento rispetto alla settimana precedente. Ma al tempo stesso si evidenzia una sostanziale stabilità dei ricoveri, fermi a quota 75 nei reparti di pneumologia e malattie infettive e a nove nelle terapie intensive.

A fornire una spiegazione di questo fenomeno è lo stesso assessore Lopalco: «Siamo di fronte a una nuova ondata pandemica causata dalla variante Delta? – si chiede su Facebook – La risposta è sì. Ma mi sentirei di azzardare che a parità di casi positivi, dovremmo aspettarci un numero di ospedalizzazioni decimato grazie all'intervento vaccinale. La nuova ondata pandemica in Puglia, al momento sostenuta da almeno un 80 per cento di infezio-



Peso: 1-2%, 2-39%

Il bollettino

151

I nuovi casi

Sono stati diagnosticati sulla base degli 11mila 363 tamponi esaminati nelle ultime 24 ore in Puglia. Il tasso di positività è stabile all'1,3 per cento. La provincia con più contagi è la Bat, dove sono state messe in quarantena altre 42 persone. Seguono quelle di Lecce (32), Bari (21), Brindisi (19) e Taranto (13). Altri 13 contagiati sono residenti oltre i confini della regione

0

Le vittime

Non sono stati accertati nuovi decessi. I morti da inizio emergenza restano dunque 6mila 669 e l'indice di letalità è fermo a questo punto al 2,6 per cento

1.977

Gli attualmente positivi

Sono i pugliesi ancora alle prese con il virus, dei quali 1.893 in isolamento domiciliare. Nessuna variazione per il numero dei ricoverati: nei reparti Covid degli ospedali pugliesi risultano 84 persone fra area medica e terapie intensive



▲ **L'assessore** Pierluigi Lopalco ha la delega regionale alla Sanità



Peso:1-2%,2-39%